

## TELEMEDICINA: INAUGURATO IL NUOVO CEMAR



Si chiama CEMAR, Centro Malattie Apparato Respiratorio ed è la nuova struttura di cui dispone la Fondazione

Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Il nuovo Centro è stato inaugurato lo scorso 18 ottobre, alla presenza del Direttore Generale della Fondazione Gemelli, professor Marco Elefanti. ACEA ha fortemente sostenuto, insieme ad altri donatori, la realizzazione del Centro, in particolare per l'acquisto delle innovative tecnologie per la teleassistenza di cui è dotato. L'offerta assistenziale del Gemelli per i pazienti con malattie respiratorie si amplia dunque ed entra anche nella medicina del futuro, grazie al potenziamento proprio della teleassistenza respiratoria.

A PAGINA 4

## TRACERGLAB: LA MEDICINA NUCLEARE DEL FUTURO

Esiste anche un nucleare buono, come quello utilizzato a beneficio dei pazienti, in tante declinazioni. E lo dimostrano i diversi campi di attività della nuova facility di Radiofarmacia (denominata TracerGLab), inaugurata lo scorso 25 ottobre presso il Gemelli. Nella nuova struttura si produrrà tutta una nuova generazione di 'radioisotopi' coniugati a 'freccette' molecolari che andranno a caccia di bersagli sulle cellule malate, con una precisione altissima. Questo è il nuovo campo della 'teranostica', che coniuga diagnostica e terapia con radiofarmaci, una specialità che vede l'Italia tra i primi Paesi al mondo.

A PAGINA 3



## "PRIMA PIETRA" PER IL BRAIN CENTER



Si chiama "Cattolica TJU Research" la società benefit che promuoverà la ricerca scientifica nell'ambito delle neuroscienze anche grazie alla realizzazione del Brain Center "Vickie and Jack Farber Institute for Neuroscience at Policlinico Gemelli in Rome", il cui progetto ha preso avvio con la posa della prima pietra. L'iniziativa è frutto dell'accordo firmato dal Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli e dalla Chief Operating Officer della Thomas Jefferson University Kathy Gallagher.

A PAGINE 2

## GEMELLI ISOLA: ECCELLENZA NEL CUORE DI ROMA



Diventare polo di eccellenza nazionale al Centro di Roma: è questo il cuore del progetto dell'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola, presentato lo scorso 19 ottobre da Paolo Nusiner, Presidente Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola e Daniele Piacentini, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola.

A PAGINA 5

## "STORIE DI VITA": NASCE LA RUBRICA DEDICATA AI PAZIENTI

Con questo numero di Gemellinforma inauguriamo una nuova rubrica intitolata "Storie di vita", che intende raccontare le esperienze di vita di pazienti in condizioni di particolare disagio. Storie che spesso riguardano casi segnalati da medici e infermieri che tutti i giorni operano tra le corsie del Gemelli.

A PAGINA 15

# Progetto Brain Center con Jefferson University per la ricerca sulle neuroscienze

Si chiama "Cattolica TJU Research" la società benefit che promuoverà la ricerca scientifica nell'ambito delle neuroscienze anche grazie alla realizzazione del Brain Center "Vickie and Jack Farber Institute for Neuroscience at Policlinico Gemelli in Rome", il cui progetto ha preso avvio con la simbolica posa della prima pietra al Gemelli. L'iniziativa è frutto dell'accordo firmato lo scorso 15 settembre al Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS dal Rettore dell'Università Cattolica **Franco Anelli** e dalla Chief Operating Officer della Thomas Jefferson University **Kathy Gallagher**.

## I PARTECIPANTI

La delegazione della Thomas Jefferson University (TJU) era formata da **Mark Tykocinski**, Presidente TJU, **Ignazio Marino**, Executive Vice President for Jefferson International Innovative Strategic Ventures TJU, **Robert Rosenwasser**, Ordinario di Neurochirurgia e Presidente "Vickie and Jack Farber Institute for Neuroscience", **Kathy Gallagher**, COO TJU, **Robert Di Stanislao**, membro del Consiglio di Amministrazione TJU, **Drew Morrisroe**, membro del Consiglio di Amministrazione TJU e **Alfred Salvato**, Vice Presidente Reparto Finanza TJU. Ospiti d'onore **Ellen Farber** e **Bill Farber**, finanziatori del "Vickie and Jack Farber Institute for Neuroscience", che doneranno al Brain Center un innovativo Cyberknife. Le delegazioni dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, che hanno accompagnato gli ospiti in una visita ad alcune

strutture del Policlinico che si occupano delle discipline neurologiche, erano composte invece da **Marco Elefanti**, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS, **Paolo Nusiner**, Direttore Generale dell'Università Cattolica e Presidente di Gemelli Isola SpA, e dai componenti del consiglio di amministrazione di "Cattolica TJU Research": i professori dell'Università Cattolica **Claudio Grassi**, presidente della nuova società benefit, **Alessandro Olivi**, **Paolo Calabresi**, e il Vice Direttore Generale della Cattolica **Alessandro Tuzzi**.

## LA SOCIETÀ BENEFIT "CATTOLICA TJU RESEARCH"

Con la firma dell'atto costitutivo e dello statuto l'Università Cattolica e la Thomas Jefferson University hanno istituito una società benefit, denominata come detto "Cattolica TJU Research", per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica nell'ambito delle neuroscienze. La nuova società offrirà consulenza scientifica per l'utilizzo di nuove attrezzature cliniche, in particolare nel settore delle neuroscienze, concentrandosi particolarmente sullo sviluppo di nuove tecnologie basate sulla acquisizione ed elaborazione di dati neurofisiologici nell'uomo e nell'animale.

Dalla progettazione e realizzazione di software che possano elaborare i dati elettrofisiologici nel settore delle neuroscienze alle attività di ricerca riguardante nuovi protocolli, compresi studi di base e applicativi, "Cattolica TJU Research" collaborerà poi con università, enti e istituzioni nazionali e

internazionali per lo sviluppo di nuove linee di ricerca. Di particolare rilevanza formativa sarà l'attività di promozione e coordinamento per l'ideazione e la realizzazione di eventi di divulgazione della conoscenza nell'ambito delle neuroscienze.

## LA PRIMA PIETRA DEL BRAIN CENTER

Con la posa simbolica della prima pietra alla presenza di Ellen Farber e Bill Farber ha preso concretamente avvio il progetto del Brain Center "Vickie and Jack Farber Institute for Neuroscience at Policlinico Gemelli in Rome", frutto dell'accordo siglato lo scorso 22 luglio dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e dalla Thomas Jefferson University. Tale centro, che è il "gemello" di quello già realizzato a Filadelfia, consentirà lo svolgimento di ricerca traslazionale e clinica sulle più importanti malattie di interesse neuropsichiatrico, nonché trattamenti all'avanguardia di varie patologie, con particolare riferimento ai tumori cerebrali, grazie alla donazione da parte della famiglia Farber di un Cyberknife, strumento di punta nel settore della radioterapia.

Il nuovo edificio, interamente dedicato alle neuroscienze, sorgerà di fronte al corpo centrale del Gemelli e si svilupperà per sei piani. Il primo piano sarà dedicato alla radioterapia; il secondo piano sarà destinato a laboratori di ricerca; altri tre piani ospiteranno day hospital, ambulatori e stanze di trattamento di neurologia e neurochirurgia; il piano di copertura, infine, sarà destinato a uffici. La struttura dovrebbe essere completata nell'arco di due anni.



# La nuova Radiofarmacia del TracerGLab: al Gemelli arriva la Medicina Nucleare del futuro



Esiste anche un nucleare buono, come quello utilizzato a beneficio dei pazienti, in tante declinazioni. E lo dimostrano i diversi campi di attività della nuova facility di Radiofarmacia (denominata TracerGLab), inaugurata lo scorso 25 ottobre presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, all'interno del parco tecnologico GSTeP.

Nella nuova struttura si produrranno non solo i Radiofarmaci già usati di routine per gli esami di Medicina Nucleare, come la PET, ma anche nuove generazioni di 'radioisotopi' coniugati a 'freccie' molecolari che andranno a caccia di bersagli sulle cellule malate, con una precisione altissima. Questo è il nuovo campo della 'teranostica', che coniuga diagnostica e terapia con radiofarmaci, utilizzando gli strumenti più innovativi della Medicina Nucleare, una specialità che vede l'Italia tra i primi Paesi al mondo.

Al taglio del nastro erano presenti **Giovanni Scambia**, direttore scientifico Fondazione Gemelli IRCCS, **Salvatore Annunziata**, medico nucleare e coordinatore della nuova facility, **Vincenzo Valentini**, direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia, e **Alessandro Giordano**, direttore UOC Medicina Nucleare.

Salvatore Annunziata coordinerà un team multidisciplinare, con specialisti quali medici nucleari, radiofarmacisti, radiochimici, biotecnologi e fisici nucleari (personale ad alta specializzazione, difficile da reperire in Italia negli attuali corsi di laurea). La novità rispetto al passato è che questa sarà la prima facility in Italia a ospitare locali,

attrezzature e personale interamente dedicati alla ricerca sui Radiofarmaci, oltre ai settori che continueranno ad occuparsi delle attività della routine clinica.

"Stiamo così portando la Radiofarmacia e la Medicina Nucleare nel futuro - ha commentato con soddisfazione il dottor Annunziata - con l'obiettivo finale di una moderna teranostica personalizzata e di precisione, in cui potenzialmente ogni antigene di membrana e ogni recettore può essere tracciato, e quindi ogni patologia può essere potenzialmente trattata". Le singole patologie saranno dunque tracciabili con precisione, migliorando così la personalizzazione delle cure e riducendo la tossicità della chemio e della radioterapia. "Saremo i primi in Italia - ha proseguito il dottor Annunziata - a produrre gallio, zirconio e rame da ciclotrone in ambito pret-

*Il taglio del nastro della nuova facility di Radiofarmacia*

*Gli interni della nuova facility di Radiofarmacia*

tamente ospedaliero, fra i primi in Europa a produrre una serie di radiofarmaci completamente sperimentali, per i quali stiamo già partecipando a diversi bandi sia italiani che europei. Saremo insomma la prima facility ospedaliera in Italia interamente dedicata alla ricerca sui radiofarmaci sperimentali".

"Un importante sviluppo tecnologico - ha sottolineato il professor Scambia -, radicato nella tradizione, ma proiettato nel futuro. Che è anche un esempio molto attuale di nucleare buono, grazie



*Il team di Radiofarmacia*

# Inaugurato il nuovo CEMAR: per le malattie respiratorie il Gemelli punta sulla telemedicina

Si chiama CEMAR, Centro Malattie Apparato Respiratorio ed è la nuova struttura di cui dispone la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Il nuovo Centro è stato inaugurato lo scorso 18 ottobre, alla presenza del Direttore Generale della Fondazione Gemelli, professor Marco Elefanti. ACEA ha fortemente sostenuto, insieme ad altri donatori, la realizzazione del Centro, in particolare per l'acquisto delle innovative tecnologie per la teleassistenza di cui è dotato.

## COPERTE TUTTE LE AREE DELLA MEDICINA RESPIRATORIA

“La nascita di CEMAR è un passo necessario - ha commentato il professor Luca Richeldi, direttore della UOC di Pneumologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Cattolica, campus di Roma - perché la nostra pneumologia nel corso degli anni si è attrezzata per coprire tutte le aree della medicina respiratoria: dalla terapia sub-intensiva (che tanto ha fatto durante la pandemia sotto la guida del professor Giuseppe Corbo), alla pneumologia interventistica guidata dal professor Rocco Trisolini, fondamentale nella diagnostica e nella terapia soprattutto di malattie polmonari

neoplastiche e degenerative; dalle malattie respiratorie del sonno, coordinate dal professor Flaminio Mormile, all'asma grave, sotto la guida del professor Matteo Bonini, alle fibrosi polmonari, coordinate dal dottor Francesco Varone. Abbiamo insomma acquisito la 'massa critica' per passare da una semplice struttura ambulatoriale a un centro super attrezzato”.

## LA CERIMONIA

Dopo la benedizione del CEMAR, impartita da S.E. Mons. Claudio Giulliodori, Assistente Ecclesiastico Generale Università Cattolica, la cerimonia di inaugurazione ha visto accanto al professor Elefanti e al professor Richeldi, anche il professor Rocco Bellantone, Direttore del Governo Clinico di Fondazione Policlinico Gemelli e Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, Università Cattolica del Sacro Cuore e il professor Antonio Gasbarrini, Ordinario di Medicina Interna all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche di Fondazione Policlinico Gemelli.

## LA TELEMEDICINA

L'offerta assistenziale del Gemelli per i pazienti con malattie respiratorie si amplia dunque ed entra anche nella medicina del futuro, grazie al potenziamento della teleas-

sistenza respiratoria. Il “cuore” del CEMAR è infatti dedicato allo STAR (Servizio di Teleassistenza Respiratoria). “Un ulteriore supporto per i nostri pazienti - ha sottolineato il professor Richeldi - che spesso risiedono fuori Regione. Con la teleassistenza possiamo spesso evitare lo stress e le spese che caratterizzano il pendolarismo sanitario, continuando allo stesso tempo a seguirli in maniera sicura. Già dall'epoca dell'emergenza pandemia infatti - prosegue il professor Richeldi -, una parte del nostro personale è stato dedicato alla teleassistenza; dunque abbiamo già uno staff addestrato e dedicato, che comincerà a lavorare, oltre che per i futuri pazienti Covid, anche per tutti gli altri pazienti pneumologici”.

## TECNOLOGIE TRADIZIONALI

I controlli offerti presso il CEMAR si avvarranno naturalmente anche delle tecnologie tradizionali come la spirometria, la diffusione del monossido di carbonio, il test del cammino, l'ossido nitrico esalato. “Una parte di queste tecnologie - ha affermato ancora il professor Richeldi - sono ormai trasferite sul livello della teleassistenza perché i saturimetri sono collegabili con i cellulari per la trasmissione dei dati, gli spirometri possono essere utilizzati a domicilio per poi trasmettere i dati al centro e i fonendoscopi digitali consentono ai medici di auscultare a distanza il torace del paziente. Tutto questo - ha concluso il professor Richeldi - ci consentirà di seguire in teleassistenza un pool di almeno 500 pazienti”.

## ALTRI FINANZIATORI

Al finanziamento del nuovo Centro ha contribuito anche l'UOC di Pneumologia del Gemelli hanno partecipato anche tanti privati cittadini, fondazioni e aziende del territorio tra cui la Fondazione Carla Fendi, la Fondazione Cattolica Verona, la Fondazione Memmo, il gruppo Ferretti, Finleonardo, Kish Group, Autostar Flaminia e Auto Royal Company.



Il taglio del nastro del nuovo CEMAR, con al centro il professor Luca Richeldi, alla sua destra Valeria Santarossa e alla sua sinistra Mons. Claudio Giulliodori

# Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola al via: l'eccellenza per tutti nel cuore di Roma

Diventare polo di eccellenza nazionale al Centro di Roma, facendo leva sulla tradizione del Fatebenefratelli e le competenze del Policlinico Gemelli e della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, con una particolare attenzione alle persone più fragili e disagiate. È questo il cuore del progetto dell'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola, presentato lo scorso 19 ottobre da **Paolo Nusiner**, Presidente Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola e **Daniele Piacentini**, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola. Tra i presenti, anche i membri del Cda del Gemelli Isola, **Sergio Alfieri**, **Marco Elefanti** e **Mariella Enoc**.

L'operazione, sostenuta da SIT (Sanità Isola Tiberina fondata dall'APSA e dalla Fondazione **Leonardo Del Vecchio**), intende tracciare un nuovo passo per la sanità cattolica, trasformando l'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola in una struttura di riferimento nazionale al centro di Roma per tutte le specialità in cui si svilupperanno i centri di eccellenza per patologia, nonché un Centro di innovazione organizzativa e tecnologica. La conferenza di presentazione, che si è tenuta alla presenza di rappresentanti istituzionali, tra cui l'assessore alla Sanità e integrazione socio sanitaria della Regione Lazio **Alessio D'Amato** è stata l'occasione per illustrare il progetto e l'organizzazione.

"Questa giornata - ha commentato Paolo Nusiner - segna una nuova fase per la sanità cattolica e per la nostra comunità, in cui l'innovazione e la tradizione rappresentano le due linee di indirizzo. Un percorso avviato in sinergia con la Santa Sede, e la continua collaborazione di istituzioni ed enti delle due strutture, che intende trasformare l'istituto in un ospedale al servizio di tutti. Un nuovo polo di eccellenza - ha proseguito Nusiner - perfettamente integrato con il territorio in cui ricerca, formazione e innovazione tecnologica si fondono per lanciare un nuovo servizio sanitario di qualità, a disposizione di tutti, anche dei più bisognosi".

"La ricerca dell'eccellenza - ha dichiarato invece Daniele Piacentini - è per noi l'obiettivo imprescindibile di questa operazione, insieme alla sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo. L'ospedale che vogliamo costruire nei prossimi anni è un luogo in cui competenze scientifiche e tecniche, sensibilità umana, etica e valori cat-

tolici diventano motivante impegno al servizio di tutti per cure eccellenti e accessibili all'intera comunità. Stiamo lavorando - ha continuato Piacentini - per inserire all'interno dell'ospedale dei network di didattica e ricerca dell'Università Cattolica e del Policlinico Gemelli al fine di dare ai professionisti opportunità di crescita e di formazione. Per farlo dobbiamo investire, sia sulle risorse umane, valorizzando le competenze dei professionisti del Fatebenefratelli, integrandole con quelle messe a disposizione dal Gemelli, sia sulle tecnologie e sulla riqualificazione architettonica delle aree comuni e dei reparti di degenza. Investimenti - ha concluso - che saranno possibili grazie al contributo determinante dei soci fondatori della Sanità Isola Tiberina".

"Stiamo lavorando per dare risposte tempestive ed efficaci e colmare le criticità che il settore sanitario ha dovuto affrontare durante la pandemia - ha commentato da parte sua il professor Sergio Alfieri -. Abbiamo rafforzato la squadra dell'area ostetrica e ginecologica, ampliato l'accoglienza delle persone con patologie oncologiche addominali, tiroidee e senologiche attraverso percorsi integrati medico chirurgici e radioterapici, sfruttando una eccellente radioterapia che verrà ampliata ulteriormente da gennaio 2023. Abbiamo inoltre ottimizzato il funzionamento del reparto ortopedico, con particolare attenzione alle patologie della spalla e del ginocchio, così come abbiamo potenziato con nuove tecnologie e personale, la parte diagnostica che riguarda l'endoscopia operativa e la radiologia".

"Siamo nel più antico ospedale d'Europa - ha chiosato in conclusione l'assessore D'Amato -. Questo è un nuovo inizio, un nuovo assetto organizzativo, una nuova governance fortemente sostenuta dalla Regione, al servizio dei cittadini e della comunità. Questa è una struttura che serve soprattutto alla popolazione anziana e femminile".



Sopra: Alessio D'Amato, assessore alla Sanità del Lazio

Sotto: da sinistra il professor Sergio Alfieri, Daniele Piacentini e Paolo Nusiner



## Al Gemelli il Premio Giovanni Paolo II, per l'impegno del personale contro la pandemia



Da sinistra Monsignor Claudio Giuliodori, il presidente Av. Carlo Fratta Pasini e Sua Eminenza Marian Rylko Stanislaw

È stato assegnato alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS il Premio Internazionale Giovanni Paolo II. La cerimonia di consegna è avvenuta lo scorso 21 ottobre, nella Hall del Gemelli. Il riconoscimento è stato ritirato dal Presidente della Fondazione Av. **Carlo Fratta Pasini** "per il grande impegno profuso da tutto il personale in risposta alla pandemia". Il Premio, giunto alla diciottesima edizione, è nato nel 2005 per volontà dell'Associazione Socioculturale ad Indirizzo Artistico "Agliaia" di Scafati (Sa) e dell'Unci di Treviso e di Udine. Fonda le sue origini sull'operato e le volontà di San Giovanni Paolo II ed ha come scopo principale quello di riconoscere i personaggi del mondo della Chiesa, delle istituzioni, della politica, della cultura, delle professioni, dell'arte, che si sono distinti per aver tutelato e promosso la Sacralità della vita in armonia con i principi cristiani della Chiesa Cattolica.

"È un onore per noi ricevere un premio intitolato a San Giovanni Paolo II - ha dichiarato il Presidente Fratta Pasini - per lo speciale legame del Policlinico Gemelli con il Papa santo. Il premio, che condivido con tutto il personale del Gemelli, è un riconoscimento alla dedizione e all'impegno quotidiano di quanti, medici, infermieri, operatori sanitari e tecnici, cooperano per garantire la migliore assistenza con determinazione e competenza, senza mai disgiungerla da un senso di empatia, umanità e carità cristiana che è propria della missione della nostra istituzione."

La cerimonia, è stata preceduta dalla celebrazione eucaristica proprio nella Cappella "Papa Giovanni Paolo II" del Policlinico presieduta da Sua Eminenza **Marian Rylko Stanislaw** che ha concelebrato con l'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica Monsignor **Claudio Giuliodori** e assistito dagli altri sacerdoti presenti.

## Convenzione Policlinico - Bambino Gesù: persone con sindrome di Down mai più senza assistenza

Chi si occupa delle persone con sindrome di Down una volta diventate maggiorenni? Il Policlinico Gemelli da oltre dieci anni ha attivato un Servizio dedicato proprio alla presa in carico delle persone con sindrome di Down, per assicurare loro tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. Fino ad oggi, oltre 800 persone con sindrome di Down, dai 18 ai 70 anni e più, sono state assistite al Gemelli. Questo progetto si rinforza ora grazie alla convenzione siglata con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per la presa in carico delle persone con sindrome di Down dopo l'età pediatrica.

"È con viva soddisfazione che avviamo questa collaborazione - ha affermato il professor **Roberto Bernabei**, Ordinario di Medicina Interna e Geriatria dell'Università Cattolica e direttore del Dipartimento Scienze dell'invecchiamento, neurologiche, ortopediche e della testa-collo del Gemelli -. Questo evento segna una pietra fondante che aprirà la strada a tante altre condizioni più rare della sindrome di Down".

"Da anni le nostre due istituzioni collaborano al fine di condividere le migliori modalità di assistenza alle persone Down e alle loro famiglie - ha sostenuto il professor **Alberto Villani**, Direttore Dipartimento di Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale

dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù -. Un valore aggiunto significativo di questa collaborazione è la totale condivisione di percorsi in continuità assistenziale".

"Il ruolo del pediatra - ha spiegato la dottoressa **Diletta Valentini**, responsabile U.O.S Follow up Pediatria del Bambino Gesù - sarà quello di preparare i giovani adulti e le loro famiglie attraverso un percorso dedicato alla transizione, che consisterà in una serie di colloqui psicologici e nella somministrazione di materiale informativo".

"Da noi queste persone non troveranno solo un team di specialisti per gestire eventuali problemi di salute - ha evidenziato il dottor **Francesco Pagano**, responsabile della UOC di Continuità Assistenziale del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS -, ma saranno sottoposte a una valutazione in ambito socio-relazionale: dal carico di stress per la famiglia, alla capacità di prendersi cura di sé stessi o di svolgere attività del-

la vita quotidiana, come fare il bucato o prendere un autobus".

La convenzione stipulata tra i due grandi ospedali romani consentirà dunque una transizione strutturata e facilitata tra l'assistenza pediatrica e quella di un team di specialisti per le patologie dell'adulto, senza alcuna interruzione. "Anzi, per facilitare questo passaggio, - ha rivelato il dottor **Angelo Carfi**, della UOC di Continuità Assistenziale del Gemelli - organizzeremo degli incontri tra pediatri, medici dell'adulto, persone con sindrome di Down e le loro famiglie, perché possano conoscere chi si prenderà cura di loro negli anni a venire".



## Terapia genica: distrofia retinica curata grazie alla collaborazione tra Gemelli e Bambino Gesù

Un fratellino e una sorellina di 8 e 3 anni, affetti dalla stessa forma di distrofia retinica ereditaria, hanno riacquisito importanti capacità visive in seguito al trattamento con terapia genica. Gli interventi sono stati eseguiti in collaborazione dalle unità di Oculistica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, nell'ambito di un progetto avviato nel 2021 per la gestione comune di pazienti pediatrici e adulti affetti da degenerazioni retiniche ereditarie. Tra l'altro, la bambina che ha riacquisito la vista è la più giovane paziente in Italia ad aver ricevuto questo trattamento.

Un risultato eccezionale che fa tesoro, come accennato, di un accordo quadro, siglato nel maggio dello scorso anno, tra l'unità di Oculistica del Gemelli, diretta dal professor **Stanislao Rizzo**, e quella del Bambino Gesù, diretta dal professor **Luca Buzzonetti**. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria erogata mettendo in comune risorse e capacità organizzative. Attraverso un percorso diagnostico effettuato con protocolli comuni, i pazienti vengono inclusi in registri specifici per le possibili strategie terapeutiche.

“Operare pazienti in giovanissima età e ridare loro la vista - ha commentato il professor Stanislao Rizzo - è qualcosa che travalica la nostra vita professionale e si identifica appieno nella missione del Gemelli e del Bambino Gesù. La retinite pigmentosa è una malattia terribile che porta nelle forme più severe a cecità e per cui non esisteva terapia efficace fino a poco tempo fa. Finalmente oggi - ha aggiunto il professor Rizzo -, anche se solo in pochi pazienti, riusciamo a offrire un trattamento efficace, frutto di studi scientifici internazio-



A sinistra il professor Stanislao Rizzo, al centro i piccoli pazienti e la mamma, a destra il dottor Giancarlo Iarossi

nali eseguiti in pochissimi centri nel mondo di ricerca e cura”. “La terapia genica per la degenerazione retinica a trasmissione ereditaria - ha affermato invece il dottor **Giancarlo Iarossi**, referente del percorso sulle distrofie retiniche all'interno dell'unità di Oculistica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - riveste un ruolo fondamentale per future strategie terapeutiche. Tra l'altro - ha concluso - altre forme di distrofie retiniche causate da diverse mutazioni geniche sono al momento oggetto di trials clinici in fase avanzata”.

## Il doppio vantaggio di una cura: i nuovi farmaci anti-diabete fanno bene anche al cuore



Il professor Andrea Giaccari



Il professor Filippo Crea

Gli SGLT2 inibitori sono una nuova classe di farmaci utilizzata per la terapia del diabete. Questi farmaci riducono la glicemia ma allo stesso tempo alcuni studi hanno rilevato una riduzione di eventi cardiovascolari nei pazienti che li assumono. “Gli importanti risultati ottenuti con questi farmaci anti-diabete sulla riduzione degli eventi cardiovascolari - ha commentato il professor **Andrea Giaccari**, Direttore del Centro per le Malattie Endocrine e Metaboliche Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e professore associato di Endocrinologia, Università Cattolica, campus di Roma - hanno colto un po' tutti di sorpresa. E a tutt'oggi i meccanismi attraverso i quali proteggono il cuore non sono noti. Per questo, sono in corso in tutto il mondo degli studi, che stanno vagliando una serie di ipotesi”. Anche il Gemelli ha dato il suo contributo di conoscenza, attraverso un piccolo ma significativo studio, condotto da ricercatori di varie specialità (diabetologi, cardiologi, medici nucleari, nefrologi) e appena pubblicato su *Cardiovascular Diabetology*.

In termini tecnici questi farmaci aumentano

la cosiddetta “riserva di flusso coronarica”, cioè la funzionalità del microcircolo cardiaco, quello che viene particolarmente danneggiato in caso di diabete. E questo spiegherebbe dunque perché questi farmaci siano in grado di ridurre sia gli eventi cardiovascolari ischemici, che lo scompenso cardiaco.

“Non avevamo ancora a disposizione farmaci in grado di migliorare la funzione del microcircolo coronarico - ha spiegato il professor **Filippo Crea**, Ordinario di Malattie dell'apparato cardiovascolare all'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma e direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -, pertanto, questa sperimentazione clinica è la prima a dimostrare che un farmaco, la dapagliflozina, migliora la funzione del microcircolo coronarico. Questo studio conferma peraltro quello che con il dottor **Domenico D'Amario** abbiamo recentemente dimostrato in un modello sperimentale. Si apre pertanto una finestra terapeutica nuova, che potrebbe consentire di limitare gli effetti negativi di una riduzione della riserva coronarica sulla prognosi”.

## La gravidanza dopo un tumore: al Gemelli ora si può, grazie al prelievo di tessuto ovarico

È stata una piccola romana di 12 anni, in cura per un sarcoma, la prima paziente minore sottoposta a prelievo di tessuto ovarico per la crioconservazione, presso il Gemelli. Il prelievo è stato effettuato in virtù di un accordo siglato nel gennaio 2022 con la Banca del Tessuto Ovarico e Cellule Germinali (BTO) della Regione Lazio, situata presso gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IFO) e diretta dal professor **Enrico Vizza**.

L'intervento è stato effettuato dal professor **Lorenzo Nanni**, Direttore della UOSD di Chirurgia Pediatrica del Gemelli, in collaborazione con **Giacomo Corrado**, Dirigente Medico UOC Ginecologia Oncologica e coor-

dinatore del PCA Oncofertilità del Gemelli. "Grazie a questo accordo - ha spiegato il dottor Corrado -, non è più necessario trasferire le pazienti presso la 'banca' dell'IFO, perché il prelievo può essere effettuato direttamente al Gemelli. Al momento questa del Policlinico, insieme a quella stipulata con l'Ospedale Bambino Gesù, rappresentano le uniche convenzioni di questo tipo attive in Italia".

"L'intervento per il prelievo di tessuto ovarico viene effettuato in laparoscopia - ha precisato il professor Nanni -, una procedura semplice che dura in tutto mezz'ora".

"La bambina era affetta da un sarcoma che prevede l'asportazione chirurgica - ha evidenziato il professor **Antonio Ruggiero**, Direttore UOSD di Oncologia Pediatrica del Gemelli e Professore associato di oncologia pediatrica dell'Università Cattolica -. E vista poi la necessità di affrontare un trattamento chemioterapico, che può compromettere la fertilità, è stata offerta alla bambina e alla sua famiglia la possibilità di accedere alla crioconservazione".

Il Gemelli ha dedicato all'oncofertilità un PCA, voluto dal professor **Giovanni Scambia** (Direttore della UOC di Ginecologia Oncologica e Direttore scientifico del Gemelli e Ordinario di Ginecologia dell'Università Cattolica) e coordinato dal dottor Giacomo Corrado insieme alla professoressa **Paola Villa**, per l'identificazione precoce delle candidate al prelievo.



Da sinistra Giacomo Corrado, il professor Antonio Ruggiero e il professor Lorenzo Nanni

L'ambulatorio di Oncofertilità del Gemelli si trova al 9 piano Ala O. Prenotazioni al nr. 06/3015-8290 (dal lun. al ven. 9 -13), o via mail a [sportello.oncofertilita@policlinicogemelli.it](mailto:sportello.oncofertilita@policlinicogemelli.it). Per la BTO Regione Lazio la mail è [bto@ifo.it](mailto:bto@ifo.it)

## Chirurgia fetale: operati in utero a 26 settimane, due gemellini oggi godono di ottima salute

Aveva 31 anni la dottoressa **Elisa Bevilacqua** quando ha deciso di recarsi in Belgio per un'esperienza lavorativa presso il Centre Hospitalier Universitaire Brugmann di Bruxelles, durante i quali ha lavorato sotto la guida del professor **Jacques Jani**, guru della chirurgia fetale in Europa e nel mondo. Sette anni ben spesi visto che al suo ritorno sono serviti per garantire la nascita e la sopravvi-

venza a due gemellini, grazie a un complesso e delicato intervento, effettuato lo scorso aprile al Gemelli, al quale ha preso parte anche il suo maestro, appositamente venuto dal Belgio. I due piccolini sono stati operati in utero a 26 settimane di vita fetale per una grave e rara patologia, la sindrome da trasfusione fetto-fetale.

"L'operazione è stata un successo - ha sottolineato la dottoressa Bevilacqua, oggi dirigente medico ad alta specializzazione presso l'Ambulatorio di Gravidanza Multipla del Servizio di Patologia Ostetrica, diretto dal professor **Antonio Lanzone** -: i gemellini non hanno subito danni e non ci sono state complicazioni ostetriche per la mamma". Luigi e Giovanni (sono nomi di fantasia) sono nati per taglio

cesareo a 35 settimane, il 6 luglio scorso.

"Stiamo cercando di dare impulso a una implementazione degli standard di qualità dell'area ostetrica, già di per sé elevati, - ha sottolineato il professor Lanzone, Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica e direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ginecologia e Patologia ostetrica del Gemelli - con la ambizione di confrontarci con i più avanzati centri internazionali di Medicina Perinatale".

"Nel 2019 abbiamo contattato la dottoressa Bevilacqua - ha ricordato il professor **Giovanni Scambia**, Direttore scientifico del Gemelli e Ordinario di Ginecologia dell'Università Cattolica - che all'epoca lavorava a Bruxelles, per chiederle di venire al Gemelli con l'idea di allestire un Centro d'eccellenza di Chirurgia Fetale. Il suo arrivo nel maggio 2020 ci ha consentito di gettare basi concrete in questa direzione e i risultati di questo intervento ci hanno dato ragione".



Al centro della foto, la dottoressa Elisa Bevilacqua con il professor Jacques Jani



## Longevity Run: tutti in corsa per inseguire la prevenzione e i più corretti stili di vita

Il binomio salute e sport è stato di nuovo protagonista della IV edizione romana della Longevity Run 2022, che si è tenuta nelle giornate del 15 e 16 ottobre scorse. L'appuntamento con la prevenzione e la promozione dei corretti stili di vita si è spostata quest'anno al Circo Massimo. La giornata di sabato 15 è stata dedicata ai check-up gratuiti del Policlinico Gemelli e all'attività fisica con lezioni di pilates e funzionale, mentre domenica 16 ottobre la scena è stata dominata dalla Longevity Run, una gara non competitiva di 6 Km. "Siamo giunti alla IV edizione della Longevity Run - ha affermato il professor **Francesco Landi**, Direttore UOC Medicina Interna Geriatrica del Gemelli e Docente di Medicina Interna e Geriatria all'Università Cattolica - una manifestazione che di anno in anno cresce in prestigio e popolarità. Quest'anno il Villaggio della Prevenzione ha fatto base al Circo Massimo e noi del Gemelli siamo stati lì per ribadire l'importanza della prevenzione, di un sano stile di vita a tutte le età e anche per offrire informazioni sul tema dei vaccini (antinfluenzale, herpes zoster, COVID-19). Ma non solo. Quest'anno

al Villaggio della Prevenzione è stata presente anche la Komen, per ricordare a tutti l'importanza dello screening per il tumore del seno, visto che ottobre è stato anche il mese dedicato a questo (vedi articolo pag.13, ndr). Prevenzione e corretto stile di vita sono le due facce della longevità - ha proseguito il professor Landi - e noi vogliamo ricordarlo proprio attraverso la Longevity Run e dando per primi il buon esempio. Io stesso - ha concluso con soddisfazione il professor Lan-

di - ho partecipato infatti alla competizione, indossando il pettorale numero 1". Partner istituzionali di questa edizione della Longevity Run sono stati Roma Capitale e Federazione Italiana di Atletica Leggera - Comitato Lazio. Main sponsor dell'iniziativa è stato invece Danacol, insieme a tanti altri sponsor etici e green, come GSK, Geriatria, Tendisulfur Run, PROther, Bromerex, Professional Dietetics, Yakult, Acqua in Brick e Carni Sostenibili.



## Mese del cuore: pubblico e privato insieme nella lotta alle malattie cardiovascolari

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è stata protagonista insieme a Danacol di Danone dell'iniziativa "Ascolta il tuo cuore" che ha puntato a sensibilizzare gli italiani sulla prevenzione dei rischi cardiovascolari, attraverso una campagna di comunicazione che ha visto un protagonista di eccezione: **Elio** di "Elio e le Storie tese". L'iniziativa ha dato il via alla campagna il "Mese del Cuore", svoltasi dal 16 settembre al 15 ottobre scorsi,

durante il quale sono stati offerti check up gratuiti a Milano e Roma effettuati da un team di medici coordinato dal professor **Francesco Landi** Direttore UOC Medicina Interna Geriatrica del Gemelli e Docente di Medicina Interna e Geriatria all'Università Cattolica.

"Grazie ai dati raccolti nelle precedenti edizioni del Mese del Cuore - ha spiegato il professor **Marco Elefanti**, Direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - sono stati pubblicati importanti studi scientifici da cui emerge ancora una scarsa propensione della popolazione alla prevenzione e al controllo dei fattori

di rischio della propria salute. La pandemia ha influito negativamente sulla tendenza degli italiani a condurre una vita sedentaria e ha amplificato questa disattenzione a adottare stili di vita salutari. Ecco allora che iniziative come questa hanno un ruolo sociale ancora più significativo nella promozione della salute pubblica".

"Aver avuto un partner autorevole e di rilievo come il Gemelli ci onora e ci motiva nel seguire il comune obiettivo della lotta al colesterolo in eccesso e in generale ai rischi cardiovascolari - ha affermato **Fabrizio Gavelli**, Presidente e AD Danone Italia e Grecia -. Noi di Danone, con il brand Danacol, comprendiamo quanto sia importante la consapevolezza di effettuare controlli per la propria salute ed è per questo che ci siamo impegnati con una grande campagna anticolesterolo scegliendo non un testimonial di prodotto, ma quello che oggi si definisce un "Ambassador for a cause": l'unico e l'inimitabile Elio".



La presentazione della campagna, con al centro Elio

## World Go Day, una mostra fotografica per incoraggiare tutte le donne malate di tumore

Quarantadue scatti fotografici, in cui ogni singola immagine aveva la forza di un sorriso, una carezza, una parola di incoraggiamento per le donne malate di tumore che attraversavano i corridoi dell'ospedale Gemelli. È stato questo il fine di una mostra

fotografica che dal 20 settembre e fino alla fine di ottobre ha trovato spazio presso il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Un progetto di sensibilizzazione e informazione promosso dall'associazione Loto Odv (<https://www.lotonlus.org/>), impegnata nel-

la crescita della consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio, in occasione del World Go Day, la giornata mondiale dedicata alla neoplasie femminili che solo in Italia colpiscono oltre 17.300 donne ogni anno.

La mostra intitolata "Scatta la Rinascita. Una fotografia come segno di nuova luce dopo la malattia" ha avuto lo scopo prioritario di promuovere due volti della citata rinascita che in questo momento viaggiano paralleli: la rinascita dopo la malattia e la rinascita di tutti dopo la pandemia.

Al taglio del nastro erano presenti il professor **Giovanni Scambia**, Direttore scientifico e Direttore della UOC di Ginecologia Oncologica del Gemelli, la professoressa **Anna Fagotti**, direttrice della UOC Carcinoma Ovarico del Policlinico, con tutta l'equipe, rappresentanti di Loto e donne che hanno superato o che stanno vivendo un percorso di rinascita dopo la malattia.



## Il cinema al Gemelli: Toni Servillo ha presentato a pazienti e medici la sua ultima fatica

**Toni Servillo**, tra i più noti e ammirati attori italiani nel mondo, protagonista del film premio Oscar "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino, è intervenuto lo scorso 21 ottobre, presso il Gemelli, nella sala MediCinema, per presentare il suo ultimo lavoro cinematografico: "La Stranezza" di **Roberto Andò**. Servillo ha voluto donare a pazienti, medici e operatori sanitari, presenti in gran numero nella sala, questo evento straordinario, all'interno della collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, giunta alla 17esima edizione.

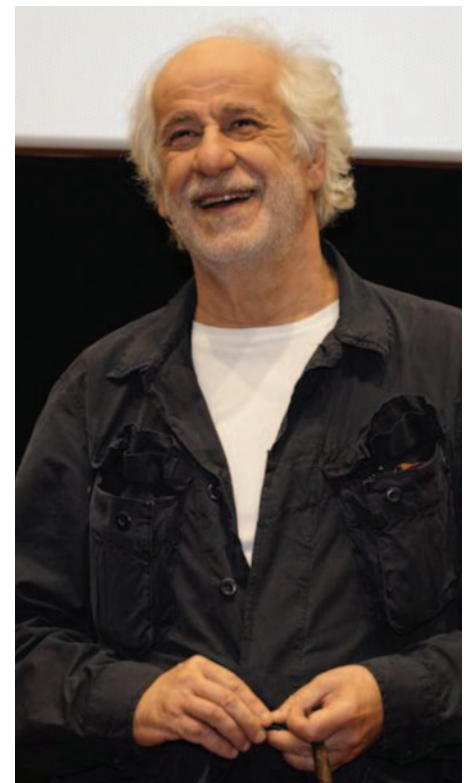
Per il sesto anno consecutivo infatti, il Policlinico è stata una delle sedi dislocate della Festa del Cinema di Roma. Due i film in cartellone: i pazienti ricoverati hanno assistito il 18 ottobre alla prima del nuovo film di **Gianni Di Gregorio**, "Astolfo" e il 21, come già ricordato, è stata proiettata "La Stranezza" storia "pirandelliana" che vede nel cast oltre al già citato Toni Servillo anche **Ficarra** e **Picone**.

"Nell'ottica di portare la manifestazione in tutta la città e di coinvolgere un pubblico il più ampio possibile - ha dichiarato la direttrice artistica della Festa del Cinema di Roma e della Fondazione Cinema per Roma, **Paola Malanga** -, abbiamo ritenuto

imprescindibile il rapporto con Medicina Italia e Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Il cinema può infatti realmente superare qualsiasi confine e arrivare a tutti".

"Grazie alla partnership con la Festa del Cinema di Roma - ha affermato da parte sua **Fulvia Salvi**, Presidente MediCinema Italia- rinnoviamo l'impegno nella divulgazione della cineterapia con questo importante evento. Il cinema sempre più diventa così strumento di benessere e cura".

"Siamo lieti di rinsaldare il legame con la Festa del Cinema di Roma - ha sottolineato infine il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, professor **Marco Elefanti** - che rappresenta un esempio di concreta attuazione dell'obiettivo di curare la persona nella sua integralità e nel rispetto della sua umanità anche durante la degenza ospedaliera. Il cinema infatti, in quanto forma d'arte - ha concluso il professor Elefanti -, ha una sua valenza terapeutica come dimostrato dai risultati degli studi scientifici condotti in particolare dalla nostra Unità operativa di Psicologia clinica".



Toni Servillo

## Vaiolo delle scimmie: i consigli aggiornati degli esperti del Gemelli e dell'Università Cattolica

Di fronte al lento ma costante aumento dei casi di 'vaiolo delle scimmie' su tutto il territorio nazionale, gli infettivologi del Gemelli e della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica hanno spiegato come riconoscerlo e come proteggerci.

**IL VIRUS** - "Il monkeypox - ha spiegato la dottoressa **Simona Di Giambenedetto** Ricercatore Malattie infettive della Cattolica e UOC di Malattie infettive del Gemelli - è un virus a Dna, molto simile a quello del vaiolo 'classico' che però, come accade per tante malattie virali (vedi Covid e HIV), ha fatto il cosiddetto 'salto di specie', passando nella scimmia".

**COME SI MANIFESTA E COME RICONOSCERLA** - Febbricola, faringodinia e ingrossamento dei linfonodi del collo (laterocervicali) possono precedere la comparsa delle lesioni tipiche, che hanno l'aspetto delle vescicole della varicella (che poi nel corso dei giorni si trasformano in crosticine), che possono comparire su tutto il corpo, anche a livello dell'apparato genitale.

**I TRATTAMENTI** - "Per il trattamento, nel caso di soggetti con lesioni importanti e con scarsa risposta immunitaria - ha sottolineato il dot-

tor **Damiano Farinacci**, dirigente medico dell'UOC di Malattie infettive del Gemelli - si ricorre al vecchio cidofovir e a farmaci di nuova generazione, come il tecovirimat".

**LE RACCOMANDAZIONI AGGIORNATE** - "Il trapianto di microbiota fecale (FMT) - ha ricordato sulle pagine di *Lancet Gastroenterology & Hepatology* il dottor **Gianluca Ianiro**, ricercatore in Malattie dell'Apparato Digerente della Cattolica e dirigente medico della UOC di Gastroenterologia del Gemelli - è un trattamento validato per le recidive di infezione da Clostridioides difficile, ma anche per prevenire le complicanze correlate alle infezioni da questo batterio". "Allo stato attuale - ha precisato il professor **Giovanni Cammarota**, Associato di Gastroenterologia della Cattolica e Direttore della UOC di Gastroenterologia del Gemelli - l'accuratezza diagnostica dell'analisi molecolare su feci per rilevare il DNA del virus del vaiolo delle scimmie è sconosciuta, e non aumenterebbe i livelli già molto elevati di sicurezza del trapianto di microbiota".

*In alto da sinistra il professor Giovanni Cammarota e il dottor Gianluca Ianiro*

*Di lato La dottoressa Simona Di Giambenedetto e il dottor Damiano Farinacci*



## Notte dei ricercatori: al Policlinico porte aperte dei laboratori più innovativi e all'avanguardia

Il Policlinico Gemelli, in occasione della "Notte europea dei ricercatori", tenutasi lo scorso 30 settembre, ha aperto le porte di alcuni laboratori di ricerca e realizzato un incontro tra cittadini, studenti, donatori e ricercatori. I partecipanti hanno potuto vedere con i propri occhi alcune delle strutture più innovative e all'avanguardia del Policlinico: le facilities di Genomica, Immunologia, Bio-banca e Preanalitica del Parco Scientifico e Tecnologico. I ricercatori coinvolti sono stati molti: il dottor **Angelo Minucci** e la dottoressa **Francesca Brisighelli** di Genomica, il dottor **Stefano Alivernini**, le dottoresse **Barbara Toluoso** e **Clara Di Mario** per Immunologia, le dottoresse **Mar-**

**ta Barba** e **Angela Cozzolino** per la Bio-banca e Preanalitica.

Alcuni dei ricercatori hanno poi illustrato le proprie attività e raccontato gli sviluppi più recenti di alcuni progetti di ricerca, rispondendo alle curiosità dei partecipanti. Questa parte dell'incontro ha visto il coinvolgimento della dottoressa **Maria Cristina Sa-**

**vastano** della UOC di Oculistica, del dottor **Carmine Carbone** di Oncologia e del dottor **Luca Boldrini** della Radioterapia Oncologica. Tutti gli interventi hanno suscitato grande interesse tra i partecipanti, stimolando domande in ambito di prevenzione e di innovazione tecnologica applicata a diagnosi e terapie.



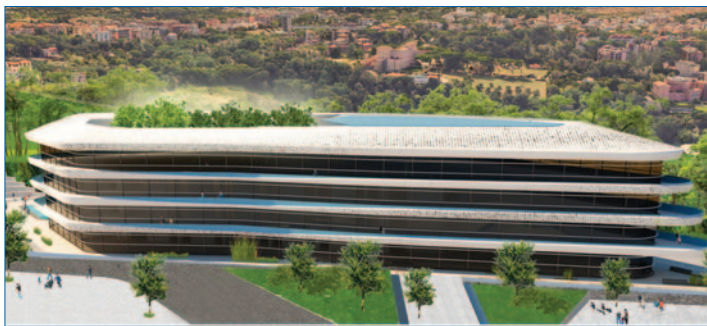
# Giornata mondiale del Cuore: il Gemelli pronto alla sfida con nuove soluzioni assistenziali

“Mettili il cuore, per il bene di ogni cuore”. È stato questo lo slogan della Giornata mondiale del Cuore 2022 che si è celebrata in tutto il mondo lo scorso 29 settembre e che si è riverberata nelle immagini della clip realizzata da Fondazione Policlinico Gemelli in occasione del World Heart Day. Il Gemelli infatti, fedele alla sua mission, il cuore, per i suoi pazienti ce lo mette davvero, anche cercando delle soluzioni assisten-

ziali con un concept innovativo e funzionale. Ne sono esempi il progetto di 'CUORE', il nuovo polo per le malattie cardiovascolari, il cui principale ispiratore è stato il professor avvocato **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, Presidente Onorario della Fondazione Roma. “È proprio il paziente con il suo bisogno di salute – ha affermato il professor **Massimo Massetti**, Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari del

Secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Salute ogni anno sono circa 17,9 milioni le persone che muoiono di malattie cardiovascolari nel mondo, cifra che rappresenta il 31% di tutti i decessi, in pratica uno su tre. All'alba di questo secolo la World Heart Federation ha istituito la Giornata Mondiale del Cuore proprio per aumentare la consapevolezza sull'impatto quotidiano delle varie malattie cardiovascolari (ictus, infarti, ecc), per le quali tanto si può fare, sia in termini di cure che di prevenzione.

Modellino in scala di CUORE, il nuovo polo per le malattie cardiovascolari del Gemelli



Cardiovascolari del Gemelli e Ordinario di Chirurgia cardiaca all'Università Cattolica -, il 'cuore' di questo modello, mirato ad evitare la parcellizzazione delle diverse prestazioni specialistiche, spesso scollegate tra loro, nei tempi e nei luoghi, con grave disagio per il paziente e la sua famiglia”.

“La prevenzione – ha ricordato il professor Massetti – è fondamentale in questo come in altri campi e si basa su una dieta ben bilanciata, sulla lotta alla sedentarietà, sullo smettere di fumare (evitando anche l'esposizione al fumo passivo), oltre che sul controllo di tutti i fattori di rischio tradizionali (diabete, ipertensione, dislipidemie, sovrappeso/obesità). E non ci stancheremo mai di sottolineare che le sane abitudini di vita devono essere adottate fin dai banchi di scuola, perché l'aterosclerosi può partire da lontano”.

## Top Employers 2023: il Gemelli al primo posto

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è risultata al primo posto nella categoria “sanità e sociale” della classifica *Italy's Best Employers 2023* (e occupa la 45esima posizione nel totale <https://www.statista.com/page/italys-best-employers-2023>), la pagella delle aziende top dove lavorare.

Le graduatorie per categoria sono il risultato di un sondaggio di Statista, società che elabora dati economici. La raccolta delle opinioni, su base volontaria, è avvenuta tra i mesi di marzo e maggio 2022. Il ranking, commissionato dal Corriere della Sera, ha misurato la qualità percepita dai lavoratori della propria azienda o ente tramite un questionario su base volontaria e indipendente.

“Siamo orgogliosi di questo riconoscimento –

ha sostenuto il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, professor **Marco Elefanti** - che vede il nostro ospedale primo nel settore salute. È il risultato di un percorso avviato da tempo per assicurare la crescita professionale di ogni singolo collaboratore, che è parte di un progetto più grande in una comunità in cui si condivide l'impegno per la cura del paziente”.

Anche la dottoressa **Roberta Galluzzi**, Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Policlinico Gemelli, ha espresso “viva soddisfazione per il posizionamento della Fondazione Gemelli al vertice della classifica *Italy's Best Employers*, ancora di più in questo particolare momento che ha visto l'avvio del progetto GOffice Mater Ecclesiae. La ristrutturazione

dell'edificio Mater Ecclesiae, sito in via Pineta Sacchetti, a pochi metri dall'ingresso principale del Policlinico, - ha proseguito la dottoressa Galluzzi - ha permesso la costituzione di un polo amministrativo che utilizza nuovi *concept*, quali *layout* moderno e materiali innovativi, efficientamento energetico, comfort, spazi luminosi e aree studiate per incentivare la socialità. Questa soluzione, oltre a consentire un incremento di spazi dedicati alle aree sanitarie del Policlinico, ha permesso l'introduzione in Fondazione di nuovi e più efficienti modelli di organizzazione e svolgimento dell'attività lavorativa. La nuova sede - ha concluso la dottoressa Galluzzi - coniuga dunque avanguardia nel design e nella tecnologia, attraverso una complessiva idea di sostenibilità”.

Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Maria Rita Montebelli, Luca Revelli, Francesca Maria Livia Russo, Emiliana Stefanori (coordinatrice)

Consulenza giornalistico-editoriale: Giuseppe Cordasco

Stampa: STR PRESS srl - Pomezia

# Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS  
Università Cattolica del Sacro Cuore

## Komen – Gemelli: recuperare il tempo perso nella prevenzione dei tumori al seno

Il mese internazionale della prevenzione dei tumori del seno ha assunto quest'anno un significato ancora più importante. Per aiutare a recuperare il tempo perduto negli ultimi due anni infatti, la Komen Italia ha intensificato le attività della "Carovana della Prevenzione": utilizzando le sue 4 unità mobili ad alta tecnologia e lavorando fianco a fianco con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, ha offerto per tutto il mese di ottobre la possibilità di effettuare gratuitamente "a domicilio" gli esami di diagnosi precoce dei tumori del seno ad oltre 30.000 donne, in modo particolare a coloro che vivono condizioni di maggiore fragilità sociale ed economica. "Il Policlinico Gemelli ha partecipato con grande impegno a questo articolato progetto di prevenzione dedicato alla popolazione femminile - ha spiegato il professor **Marco Elefanti**, Direttore generale del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - ed è stato ancora una volta insieme a Komen

Italia con cui condivide l'attenzione per la tutela della salute delle donne. Al Gemelli, infatti, trovano accoglienza e cure un numero elevato di donne malate di tumore intercettate durante il percorso di prevenzione della Carovana. Grazie a questo progetto il Gemelli si apre al territorio delle regioni italiane con la presenza delle nostre equipe mediche vicine alla popolazione femminile, in particolare alle donne più fragili e disagiate, dando risposte ai loro bisogni di salute". "La pandemia ha creato grandi danni anche in campo oncologico - ha dichiarato il professor **Riccardo Masetti**, Presidente della Komen Italia e Direttore del Centro di Senologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS



- e solo attraverso una grande unione di forze sarà possibile recuperare in fretta il terreno perduto. È per questo che la Komen Italia ha invitato i suoi partner principali ad impegnarsi insieme durante il Mese della Prevenzione a sostegno di nuovi progetti di tutela della salute femminile".

## BRA Day e ricostruzione mammaria: un diritto delle donne per una migliore qualità della vita

Il BRA day, che si è tenuto lo scorso 19 ottobre, è la giornata che celebra la ricostruzione mammaria, una procedura fondamentale per la qualità di vita e il benessere psicologico delle donne sottoposte a mastectomia. E il Gemelli ha voluto aderire con un evento, organizzato dalla professoressa **Marzia Salgarello**, professore associato di Chirurgia Plastica, Fondazione Policlinico Universitario Agostino

Gemelli IRCCS, ricco di ospiti, tra pazienti, senologi, chirurghi, testimonial e personaggi famosi e che si è articolato in vari momenti, tra i quali anche una mostra fotografica e una sfilata di moda. Tra gli argomenti trattati nel corso della giornata, la Salgarello ha sottolineato la necessità che le pazienti debbano "essere informate dei vantaggi e degli svantaggi inerenti ai diversi interventi ricostrutti-

vi, dalla rapidità di esecuzione, alla popolarità della metodica, ai costi per le strutture sanitarie". E proprio in tema di spese da sostenere, un punto dolente e fondamentale è quello dei mancati rimborsi dell'intervento ricostruttivo nel caso in cui questo venga effettuato nella stessa seduta della mastectomia (quelli effettuati in un secondo tempo sono invece riconosciuti da un DRG dedicato). "Lo scorso mese - ha ricordato la professoressa Salgarello - abbiamo organizzato alla Sala Zuccari del Senato un evento per attirare l'attenzione delle istituzioni sull'annoso problema del mancato rimborso della ricostruzione immediata. Oggi sempre di più cerchiamo di terminare l'atto chirurgico della mastectomia, con la ricostruzione, senza rimandarla ad un secondo tempo o peggio di non farla affatto. Ci battiamo - ha concluso la professoressa Salgarello - perché la ricostruzione venga effettuata lo stesso giorno della mastectomia, se possibile. Ma nessuno la rimborsa. E gli ospedali che decidono comunque di offrirla alle loro pazienti, come il Gemelli, vanno in deficit".



## Fisioterapia e riabilitazione: l'esperienza e la qualità del Gemelli ora arrivano anche a casa

La fisioterapia del Policlinico Gemelli rappresenta un punto di riferimento con pochi eguali. La comprovata esperienza dei diversi professionisti sanitari, le tecnologie all'avanguardia e l'attenzione al benessere psico-fisico del paziente concorrono infatti a qualificare questo re-

parto. Da qualche settimana, poi, "Gemelli a Casa" integra l'attività domiciliare con la gestione delle attività di fisioterapia del Policlinico.

Un'occasione per offrire ulteriori competenze e qualità a beneficio dei pazienti attraverso i principali servizi riabilitativi manuali (massoterapia, linfodrenaggio, chinesioterapia, rieducazione motoria) e strumentali (tecar, laser ad alta potenza, magneto, elettrostimolazione, onda d'urto focale).



**LA GESTIONE "IN URGENZA"**  
La fisioterapia targata "Gemelli a Casa" risponde, sia al Policlinico, sia a domicilio, a tutte le esigenze dei pazienti, con tempestività e la massima rapidità: visita in giornata e avvio immedia-

to del programma di fisioterapia. Il servizio "in urgenza" è dedicato anche al servizio domiciliare per evitare le attese di una visita e anticipare il più possibile i tempi di individuazione della diagnosi, ottenendo un doppio risultato: intervenire prima sul dolore o sul trauma ed abbreviare i tempi di recupero.

### LA BUROCRAZIA NON SARÀ UN PROBLEMA

Con il supporto del personale di segreteria, il Gemelli si occuperà delle procedure di accettazione e delle pratiche con le polizze assicurative e con tutti i fondi.

### IL GEMELLI A CASA

Il Gemelli viene a casa per qualsiasi tipo di assistenza sanitaria, dalla medicina generale a quella specialistica, con infermieri esperti, evitando lo stress di spostamenti in città. Un triage immediato, sicuro, professionale, pensato per essere vicini alle persone. La Centrale Operativa di Gemelli a Casa risponde al **Numero Verde 800132688** e per saperne di più: [www.gemelliacasa.it](http://www.gemelliacasa.it)

## Stenosi coronarica: al Policlinico primo intervento in Europa per impiantare un innovativo *stent*

Un ulteriore passo avanti nel trattamento delle stenosi coronariche è stato compiuto al Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS grazie al nuovo *stent* a rilascio di farmaco (DES) Onyx Frontier di Medtronic, azienda attiva nella tecnologia HealthCare.

Si tratta di uno *stent* impiantato per la prima volta in Europa, in Italia, al Policlinico Gemelli dall'équipe di Cardiologia interventistica del professor **Carlo Trani**, direttore UOC Interventistica cardiologica e Diagnostica invasiva del Gemelli e docente di Cardiologia all'Università Cattolica, coadiuvato dal professor **Francesco Burzotta**, cardiologo interventista al Policlinico e docente di Cardiologia all'Università Cattolica, in un paziente di 44 anni ad alto rischio di sanguinamento. Con un totale annuo di oltre 1100 angioplastiche eseguite, tra cui più di 500 casi (anatomicamente o clinicamente) complessi, il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS si conferma centro di cardiologia interventistica all'avanguardia nella gestione di casi complessi (come angioplastica del tronco comune, biforcazioni e

lesioni calcifiche o in vasi tortuosi).

"Questo *stent* innovativo - ha dichiarato il professor Trani - consente di affrontare lesioni coronariche su vasi di qualunque diametro, incrementando in modo sensibile il suo impiego nelle angioplastiche".

"Con quest'intervento, il primo in Europa, e l'impianto di uno *stent* di ultima generazione, il Policlinico Gemelli ha aperto la strada - ha sottolineato il professor Burzotta - a un'ulteriore facilitazione del trattamento di quei pazienti europei e italiani che, per ragioni anatomiche, d'invecchiamento o storia clinica, presentano complessità per il trattamento mediante angioplastica".

"Questo è un momento molto importante e significativo per Medtronic - ha infine affermato **Imad Zafar**, Vice President Coronary & Renal Denervation business Western Europe di Medtronic - e dimostra il nostro impegno nei confronti dei cardiologi interventisti nel fornire loro le migliori innovazioni".



# STORIE *di* VITA

## Una nuova rubrica, per raccontare esperienze di pazienti del Gemelli

*Con questo numero di Gemellinforma inauguriamo una nuova rubrica intitolata "Storie di vita", che intende raccontare con il giusto garbo e l'opportuno rispetto, le esperienze di vita dei pazienti che frequentano ogni giorno questo ospedale. Storie che spesso riguardano casi segnalati da medici e infermieri che tutti i giorni operano tra le corsie del Gemelli.*

*Nel 2015 la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha dato vita infatti al Fondo Carità, proprio con lo scopo di sostenere le necessità sanitarie di persone in difficoltà economica e per rispondere a situazioni di emergenza sociale ed esistenziale. L'obiettivo del Gemelli è infatti quello di non lasciare indietro nessuno, nella convinzione che chiunque si rivolga alle strutture del Policlinico e si affidi alle sue cure, debba essere sempre sostenuto, in particolare nel delicato periodo della degenza ospedaliera.*

*Tutto ciò è possibile anche grazie alla generosità di tanti semplici cittadini che ogni giorno aiutano chi soffre e ha bisogno, contribuendo con proprie donazioni al Fondo Carità.*

## Dalla Calabria, con tanta speranza

La prima storia che vogliamo raccontare è quella, emblematica, di una signora di 58 anni che chiameremo, con un nome inventato, **Giovanna**, che nel 2016 ha scoperto di avere un tumore al seno. Il medico curante, ci racconta con emozione la stessa Giovanna, decide allora di inviarla dalla Calabria, sua Regione di origine, al Gemelli. Qui viene operata dal professor **Riccardo Masetti**, direttore dell'Unità operativa complessa di Chirurgia Senologica, ed è sottoposta a chemioterapia e radioterapia. Purtroppo però ulteriori visite riscontrano una recidiva alla gola, che porta a una nuova sessione di chemioterapia e all'asportazione completa del seno.

Ma i problemi di Giovanna, come sottolinea lei stessa con commozione, non sono solo di natura sanitaria, ma anche economica. Condivide queste sue ansie con un'infermiera. Quest'ultima le indica allora il Fondo Carità, che le permette così di sostenere le spese per viaggio, pernottamento e vitto a Roma.

"Ringrazio il Gemelli per quello che fa perché ho trovato qui competenza, umanità e solidarietà" ci conferma con poche ma sentite parole Giovanna. Il contesto familiare in cui vive è di grande disagio: il marito, ex operaio metalmeccanico, si è licen-

ziato per seguirla nel suo calvario, e ci sono due figli di 33 e 31 anni che non lavorano. Il supporto del Fondo Carità è stato dunque fondamentale. "Lo so che dovrò fare ancora sacrifici - ci confida in chiusura - ma al Gemelli mi trovo bene, e non voglio abbandonarlo".



Donare è semplice scopri come su [donaora.policlinicogemelli.it](https://donaora.policlinicogemelli.it)  
oppure scrivi a [insieme@policlinicogemelli.it](mailto:insieme@policlinicogemelli.it)

“In una vita di insegnamento ho fatto crescere centinaia di bambini. Sono stati i bimbi malati che ho incontrato, invece, a far crescere me.”



**CON UN LASCITO AL GEMELLI DOMANI SARÒ UNA PEDIATRA E MI IMPEGNERÒ PER LORO CON LA FORZA CHE MI HANNO INSEGNATO.**

**Hai dato tanto alla vita. Puoi continuare a farlo con un lascito testamentario alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.**

La Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS è un ente senza scopo di lucro che da oltre 50 anni si dedica alla cura e alla salute delle persone, mettendo sempre al centro il paziente con la sua umanità, integrità e dignità.

Facendo un lascito testamentario al Gemelli anche tu potrai contribuire alla realizzazione di progetti di assistenza, ricerca clinica e solidarietà, scegliendo l'ambito cui destinare il tuo contributo, per donare ai pazienti di domani speranza e concrete aspettative di cura.

*Per ricevere maggiori informazioni su come disporre un lascito e sui progetti del Policlinico Gemelli chiama il numero 06 3015 8282 o scrivi una mail a [insieme@policlinicogemelli.it](mailto:insieme@policlinicogemelli.it)*

**[lascititestamentari.policlinicogemelli.it](http://lascititestamentari.policlinicogemelli.it)**

**Gemelli**



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS  
Università Cattolica del Sacro Cuore